



A Otricoli rivivono i fasti della Roma imperiale

Sabato e domenica la rievocazione

di **ARNALDO CASALI**

TERNI - Non sarà semplicemente l'ingresso di un parco archeologico, ma la porta di accesso ad un'altra dimensione. Perché è un vero e proprio viaggio nel tempo quello che si può effettuare questo fine settimana a Otricoli; anzi Orciculum, che sabato e domenica sarà trasportata nel 168, anno in cui è stato martirizzato - sotto l'imperatore Marco Aurelio - il santo patrono Vittore.

Organizzato dal Comune di Otricoli in collaborazione con la Pro Loco e inserito all'interno del cartellone di Umbria Water Festival, *Orciculum 168* propone una due giorni all'insegna della storia, dell'archeologia e della gastronomia.

L'antico Porto dell'Olio solcato da barche da carico e chiatte rivive i fasti di quel tempo che lo vide come uno dei più importanti snodi portuali per le merci che da nord arrivavano a Roma attraverso il Tevere. Così come l'anfiteatro, gremito e festante, torna ad acclamare gli eroi del tempo, i gladiatori intenti nei *Ludi Martiales*.

Il vociare indistinto della folla che acclama nel Teatro si mescola al fragore dei carri veloci sull'antica Flaminia, rumoroso contraltare alla calma rilassante delle Terme di Popilius. Poi ancora l'accampamento della Legio XIII Gemina, quello della I Minervia e quello della XXII Primigenia di ritorno dai loro campi di battaglia.

Ci si immergerà nella cerimonia degli Argei sul Tevere e, soprattutto, le inconfondibili urla dell'oste all'interno di una delle tre Tabernae Romane dove sarà possibile assaporare gli antichi cibi della tradizione culinaria pagando in sesterzi conati in loco.

Il denso programma dei due giorni prevede, oltre a visite guidate, anche passeggiate a cavallo nella zona archeologica e lungo il Teve-

re, ma ci sarà anche una finestra sul XXI secolo con la presentazione - sabato mattina alle 11 - del Progetto di valorizzazione dell'area archeologica dell'antica via Flaminia promosso dai Comuni di Terni, San Gemini e Otricoli e dalla Soprintendenza regionale ai beni archeo-

Gli spettacoli dei gladiatori vengono ricostruiti tra i resti dell'anfiteatro



L'evento
In programma anche gli spettacoli dei gladiatori nel programma

logici, grazie a un finanziamento Arcus.

Il progetto nasce con l'obiettivo di realizzare interventi di valorizzazione territoriale, culturale e turistica nell'area umbra della antica Flaminia, strada realizzata nel 220 a.C.

da Gaio Flaaminio e lunga in tutto 330 chilometri, che attraversa - tra l'altro - Otricoli, Narni, Carsulae e Terni.

Il progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di un logo, di strumenti informativi, pacchetti turistici e sensibilizzazione delle giovani generazioni sulle problematiche della conoscenza, conservazione e tutela del patrimonio culturale archeologico.

Tornando ad *Orciculum A.D. CLXVIII*, oltre alle taverne romane (*Dell'Olio, Flaminia e Della sorgente di Grotticello*) è previsto anche un punto ristoro con prodotti tipici.

All'ingresso del parco sarà possibile cambiare le monete, visto che all'interno del villaggio si potranno usare solo sesterzi. Alle 16.30 parte il corteo storico, cui seguono, alle



Nelle foto alcuni momenti della rievocazione, partita in barca da Roma

17, i *Ludi Martiales* presso l'anfiteatro.

Domenica il programma sarà replicato. L'ingresso al parco e a tutti gli eventi è gratuito.

L'attuale borgo medievale di Otricoli, comune di 2.000 abitanti, si trova sulla sommità della collina che sovrasta l'area archeologica della città romana Orciculum, nello stesso luogo occupato dalle popolazioni preromane: una posizione dominante, su un lungo tratto della valle del Tevere, che imprime all'insediamento urbano l'aspetto di roccaforte da cui deriva il nome.

Fino a domenica in piazza esibizioni di giullari e arcieri, giochi, corteo storico e una taverna dove si possono gustare i prodotti tipici del territorio

A Collescipoli festa medievale in onore di san Nicolò: spettacoli e gnocchetti

TERNI - Un salto temporale dall'antica Roma al medioevo: se Otricoli si veste romana, a pochi chilometri di distanza, per tutta la settimana ci sono arcieri, tamburini e artigianato medievale in occasione della festa del patrono San Nicolò.

Le celebrazioni religiose si sono chiuse giovedì scorso ma fino a domenica è aperta la taverna di San Nicolò, dove si possono gustare i prodotti tipici della cucina collescipolana, a cominciare dai celebri gnocchetti, preparati con pasta di pane, sugo alla salsiccia e fagioli. Fave e pecorino, arrosti e tozzetti con il vin santo tra gli altri piatti proposti. Per quanto riguarda il programma di eventi questo pomeriggio alle 17 in piazza Risorgimento "Festa de Nojandri... de na vorda", giochi medievali con i bambini. Alle 21 inizia invece la sfilata del "Corteo storico Juvenes" che vede i più piccoli del borgo indossare i costumi medievali e sfilare per il paese con i tamburini.

Domani alle 21.30 in piazza San Nicolò va in

scena invece la rievocazione storica "Liti e baruffe a Collis Scipionis" mentre sabato, sempre alle 21, sfilata del corteo storico e cerimonia dell'investitura degli arcieri. Infine, domenica gran finale a partire dalle 16 con il Corteo storico e il pallio del Garnello.

Ad animare tutte le giornate sarà Alban, giullare parigino che una decina di anni fa ha scelto di vivere proprio a Collescipoli, dove propone storie, parabole e creazioni artigianali.

Il borgo, che in epoca romana si chiamava Turritulum e nel medioevo era conosciuto come Turrocelo, ha assunto successivamente il nome di Collescipoli la cui etimologia è in realtà incerta, anche se l'interpretazione più conosciuta - quella di "Colle di Scipione" - allude a una presenza del celebre condottiero nel piccolo borgo, che sotto lo Stato Pontificio apparteneva alla Diocesi di Narni ed è rimasto comune autonomo fino al 1927 quando è diventato una frazione del Comune di Terni.

Con la riforma del decentramento del 2009, il borgo ha perso anche la sede di Circoscrizione. Pur contando oggi appena 500 abitanti, Collescipoli ha dato i natali a molti personaggi illustri della storia ternana: tra questi il cardinale Francesco Angelo Rapaccioli, vescovo di Terni nel XVII secolo noto per le "grandi opere" come la Cattedrale, e - sul fronte opposto - il patriota Giovanni Froschianti, amico, compagno d'armi e segretario di Giuseppe Garibaldi.

Il borgo ospita inoltre il prestigioso organo Hermans (protagonista di una rassegna annuale di musica barocca), la sede della rivista a diffusione nazionale *JazzIt* e una delle osterie più conosciute e amate del territorio ternano (La Genga) mentre ha appena perso la sede universitaria. Oltre al Maggio collescipolano, l'altro appuntamento enogastronomico è la Sagra dello gnocchetto che si svolge a settembre.



A.C. Uno scorcio di Collescipoli